



Associazione Provinciale di Ascoli Piceno

dalla Cna

BOCCATA DI OSSIGENO PER GLI AUTOTRASPORTATORI DEL PICENO CON LA PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI PER IL 2014

Una buona notizia per gli autotrasportatori, una delle categorie più penalizzate dalla crisi. Sono state prorogate infatti anche per il 2014 le agevolazioni per il settore. “Le imprese di autotrasporto merci conto terzi e conto proprio – spiega di Cna-FITA di Ascoli Piceno, Roberto Grazioli – possono recuperare nel 2014 fino ad un massimo di 300 euro per ciascun veicolo (tramite compensazione in F24) le somme versate nel 2013 come contributo al Servizio Sanitario Nazionale sui premi di assicurazione per la responsabilità civile, per i danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore adibiti a trasporto merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate”.

Inoltre, per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il Comune in cui ha sede l'impresa (autotrasporto merci per conto di terzi), è prevista una deduzione forfetaria di spese non documentate (articolo 66, comma 5, primo periodo, del TUIR), per il periodo d'imposta 2013, nelle seguenti misure: 56,00 euro per i trasporti all'interno della Regione e delle Regioni confinanti; 92,00 euro per i trasporti effettuati oltre tale ambito. La deduzione spetta anche per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del Comune in cui ha

sede l'impresa, per un importo pari al 35 per cento di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti.

“Di certo – conclude il presidente Grazioli – non basta questa proroga a risolvere i problemi di una categoria che qui nel Piceno è più che mai in ginocchio, e per la quale occorrerà pensare semmai a misure di tipo strutturale e ad una vera riforma di regolamentazione del settore, ma di certo poter recuperare parte delle spese costituisce una forma di agevolazione indispensabile alla sopravvivenza delle imprese dell'autotrasporto”.

L'ANALISI DI CNA ASCOLI: NEL PICENO 8 IMPRESE SU 100 HANNO UN TITOLARE STRANIERO E QUESTE IMPRESE CONTRIBUISCONO A FORMARE IL 12 PER CENTO DEL PIL DEL NOSTRO TERRITORIO

In provincia di Ascoli Piceno otto imprese su cento parlano straniero. E' quanto emerge da una recente analisi del centro studi della Cna delle Marche che evidenzia anche come l'apporto degli stranieri all'economia in quanto nel 2013 a concorso a formare circa il dodici per cento del Pil del nostro territorio.

Commercio e costruzioni sono i settori con il maggior numero di imprenditori stranieri, seguiti dai servizi di alloggio e ristorazione. “La provincia con il maggior numero di imprenditori stranieri – spiega Luigi Passaretti, presidente della Cna di Ascoli – è quella di Pesaro e Urbino con 5.430 unità. Ma anche noi, con i nostri 2.534 imprenditori stranieri, facciamo la nostra parte e come associazione di categoria siamo impegnati da tempo in un'azione che favorisca al massimo l'integrazione e l'inserimento armonioso e produttivo di queste comunità. Il tutto nella consapevolezza di poter far conto su nuove risorse e non certo su una concorrenza sleale”.

“Sempre il nostro Centro studi – aggiunge Francesco Balloni, direttore della Cna di Ascoli – ci dice che gli stranieri che hanno un’attività nel Piceno sono soprattutto imprenditori uomini e che provengono principalmente da Marocco, Romania, Cina e Albania. Tra le donne imprenditrici, prevale invece la nazionalità cinese seguita ancora da Romania e Marocco. In particolare al commercio al dettaglio si dedicano prevalentemente le comunità provenienti dal Sud Est asiatico (Bangladesh, Pakistan India). Nell’edilizia sono predominanti gli imprenditori dell’Est Europa mentre i cinesi coprono quasi tutti gli spazi (dal commercio al manifatturiero, dalla ristorazione ai servizi).

“Si tratta nella stragrande maggioranza dei casi – commenta il presidente di Cna Marche Gino Sabatini e – di imprenditori giovani, che scelgono la via del lavoro autonomo per integrarsi nella nostra società. Vanno valorizzati perché hanno grandi motivazioni e possono aiutarci a contrastare la crisi occupazionale. Valorizzare ed aiutare imprenditori e lavoratori stranieri significa anche impegnarsi per far emergere quelle sacche di illegalità che rischiano di penalizzare i tanti stranieri che onestamente e con passione concorrono allo sviluppo del nostro sistema produttivo”.



dalla Cna

Opportunità, informazioni e novità di prodotto nell’evento di

Colli del Tronto

OpenDay Porte Finestre, fare squadra per il futuro

Anche nel Piceno in arrivo il secondo appuntamento del 2014 con l'OpenDay Porte Finestre. Una giornata-evento di informazione e cultura tecnica per il settore serramento organizzata da Consorzio Legnolegno in collaborazione con la Cna di Ascoli Piceno, Cna Marche e Cna nazionale. L'evento si terrà il 6 giugno presso Hotel Centro Congressi il Casale a Colli del Tronto (AP).

“Filo conduttore del convegno – spiega Luigi Passaretti, presidente della Cna di Ascoli – le opportunità e le strategie per affrontare il futuro in un periodo non certo facile per il settore serramento e per il comparto edilizia in generale. Ciò che dovrà distinguere e caratterizzare le aziende sarà la qualità del servizio offerto, pertanto all'interno della giornata di formazione verranno illustrate le esperienze emerse dalle verifiche in cantiere, che consentono di individuare le criticità della posa e di attribuire correttamente le responsabilità”.

“Un'area dimostrativa dal vivo – aggiunge Francesco Balloni, direttore della Cna Picena – sarà dedicata ai temi della posa in opera, della sostituzione di serramenti e della riqualificazione energetica e consentirà agli imprenditori di capire e toccare con mano come raggiungere obiettivi di qualità, affrontare situazioni potenzialmente molto critiche e prevenire problematiche successive all'intervento”.

Fra gli altri temi di maggiore rilevanza che saranno trattati nel corso della giornata Cna a Colli, quello del risparmio energetico e dell'uso sostenibile delle risorse naturali,

attraverso l'analisi delle prestazioni del serramento in grado di incidere sul benessere degli utenti finali e sul risparmio economico ed energetico. Sono previsti anche interventi rivolti ai progettisti legati all'analisi delle criticità e al miglioramento delle performances dei serramenti esterni, alle opportunità e modalità di certificazione della sostenibilità ambientale negli edifici residenziali e alle soluzioni per il contenimento dei ponti termici e delle perdite per ventilazione. La partecipazione a tali interventi darà diritto all'ottenimento di crediti formativi.

Sarà presente anche un Info Point curato da Cna per fornire agli imprenditori informazioni riguardanti la creazione di reti d'impresa, l'accesso a bandi e finanziamenti pubblici e la possibilità di trovare nuovi clienti all'estero.

LA CNA FA RIVIVERE LA VALLE "PERDUTA" DEL JEANS MADE NEL PICENO

STA PER ESSERE COSTITUITA UNA RETE DI IMPRESE PICCOLE E MEDIE DEL TERRITORIO IN GRADO DI COPRIRE TUTTA LA FILIERA PRODUTTIVA DI QUESTI CAPI

"The lost denim valley". Non è il titolo di un film ma l'azione che ha messo in campo la Cna di Ascoli Piceno, attraverso il suo gruppo di lavoro della Federmoda, per ripristinare una filiera del tessile e del manifatturiero che ha dato ricchezza e lustro al Piceno e alle province limitrofe. Il jeans e la maglieria, appunto. "Come associazione di categoria – spiega Doriana Marini, presidente provinciale di Cna Federmoda – abbiamo fatto un ampio monitoraggio del territorio scoprendo che sono ancora attive, con le loro produzioni e soprattutto con il loro saper fare, decine di piccole e medie imprese che negli anni '70 e '80 hanno reso famoso il nostro distretto del jeans. Ora i tempi sono cambiati e più che sulla quantità dobbiamo puntare sulla qualità, ma proprio per questo siamo fiduciosi in una

rinascita di questa per ora purtroppo “lost” valle del denim”.

Primo atto di questa “rinascita” l'imminente costituzione di una rete d'impresе che conta già una decina di aziende. “Raccogliamo produttività – spiega Irene Cicchiello, funzionaria responsabile di Cna Federmoda di Ascoli – che vanno da trattamento e lavaggio del tessuto, alla sua colorazione con prodotti atossici, all'arricchimento con accessori di vario genere. Forti di questa sinergia le nostre imprese si potranno presentare sul mercato a pieno titolo. Anche perché, sempre in questa nostra indagine conoscitiva, abbiamo appurato che oltre il 50 per cento delle ditte italiane ritenute leader nel settore, proprio per la loro competenza e professionalità, sono fra la valle del Tronto e la vicina provincia di Teramo”.

“Ascoli e Teramo – precisa la presidente Dorianа Marini – e anche altre realtà limitrofe per presentare un prodotto finito che però noi non offriremo con un marchio proprio ma solo a uso dei brand già esistenti che, a parte la produzione di massa de localizzata, cercano capi e soluzioni moda di eccellenza”.

Fra i partecipanti al progetto, oltre alla Dienpi di Dorianа Marini, anche la Itaclab di Alfredo Cossiri e la Etl di Alessandro Giacomini (nella foto di gruppo in Cna con la responsabile del settore, Irene Cicchiello).



dalla Cna

DANNI AL DIPENDENTE PROCURATI DA TERZI?

GRAZIE ALLA CNA DI ASCOLI PICENO POTRA' ESSERE RISARCITA ANCHE L'IMPRESA

INFORTUNIO O LESIONE PER COLPA ALTRUI? IL LAVORATORE STA A CASA MA L'AZIENDA VIENE RISARCITA PER IL DANNO

Grazie a un nuovo servizio, gratuito per l'azienda, e attivato dalla Cna di Ascoli Piceno – in sinergia con la Cna delle Marche – gli imprenditori associati avranno la possibilità di recuperare il costo aziendale relativo all'assenza dal luogo di lavoro del proprio dipendente, dovuta a responsabilità di terzi, anche concorsuale.

Un incidente stradale priva l'azienda artigiana per diversi mesi del contributo di un lavoratore altamente qualificato? Un lavoratore subisce un infortunio o una lesione per colpa altrui? Il danno per l'impresa è enorme ma da oggi sarà rimborsato. Un'opportunità che Cna mette a disposizione delle imprese associate, grazie ad una convenzione sottoscritta con Easy Problem, società specializzata nelle procedure di risarcimento danni. “Le nostre imprese associate – spiega Francesco Balloni, direttore della Cna di Ascoli Piceno – potranno avvalersi da oggi dei nostri servizi di assistenza di per il recupero del costo aziendale relativo all'assenza dal luogo di lavoro del proprio dipendente, dovuta a responsabilità di terzi. I nostri uffici di Ascoli e San Benedetto sono a disposizione di tutte le imprese che vorranno usufruire di questa opportunità”.

ASSEGNO DI CURA PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI:

IN CNA PER LE PRATICHE DI ASSEGNAZIONE

Assegno di cura per le famiglie che assistono anziani non autosufficienti. Cna Epasa di Ascoli Piceno segnala alle famiglie interessate la possibilità di accedere a questo sussidio presentando entro il 12 giugno un'apposita domanda. "I nostri uffici di Ascoli e San Benedetto – spiega Anna Rita Pignoloni, direttrice di Cna Epasa per la provincia di Ascoli – sono a disposizione per informazioni, per la raccolta della documentazione necessaria e per l'espletamento delle pratiche".

L'assegno, erogabile grazie a una delibera della Regione Marche, tutti i comuni della provincia Picena. Per avere diritto al contributo la persona assistita deve aver compiuto 65 anni, essere dichiarata non autosufficiente, essere adeguatamente assistita nel proprio domicilio, aver avuto nel 2013 un reddito Isee non superiore a 11mila Euro (se residente da solo) o di 25mila Euro (in caso di nucleo familiare pluricomposto).

"L'assegno di cura potrà essere erogato – precisa Anna Rita Pignoloni – all'anziano stesso, oppure al coniuge o a un parente entro il quarto grado. L'assegno sarà di duecento Euro mensili".



Associazione Provinciale di Ascoli Piceno

dalla Cna

I dati dell'Osservatorio nazionale Cna:

Artigiani, commercianti e piccoli imprenditori del Piceno quest'anno dovranno lavorare fino al 14 agosto per pagare le tasse

Si comincerà a guadagnare solo a partire da Ferragosto. Quest'anno gli artigiani e i piccoli imprenditori del Piceno dovranno aspettare il 15 agosto per poter dire di guadagnare con il proprio lavoro. Fino al 14, infatti, gli introiti delle loro imprese saranno interamente assorbiti dal fisco. E' questo uno dei dati elaborati per la nostra provincia dall'Osservatorio permanente della Cna nazionale.

Osservatorio Cna che rileva, poi, come nel 2011 bastava che artigiani e commercianti piceni lavorassero solo (si fa per dire!) fino al primo di agosto per il fisco. In appena 4 anni, dunque, quello che ormai molti analisti definiscono il "mostro a tre teste", ovvero il sistema fiscale italiano che deve nutrire casse nazionali, regionali e comunali, ha letteralmente divorato 14 giorni di lavoro e di guadagni di chi ha un'attività in proprio ad Ascoli e provincia. "Sono dati inquietanti – commenta Luigi Passaretti, presidente della Cna Picena – che necessitano una riflessione risolutiva da parte di tutti per fare in modo di liberare finalmente risorse per chi lavora e dovrebbe produrre reddito per sè, per la propria famiglia e per la comunità di riferimento".

E non è tutto. Nella classifica delle province italiane, Ascoli è purtroppo nella parte bassa della classifica (precisamente al 69° posto) anche per quanto riguarda

l'ammontare degli Euro che, sempre dopo aver pagato le tasse, resterà in questo 2014 alle imprese. Nel 2011 a una nostra impresa "tipo", usata come campione per la statistica, restavano 20.902 Euro, quest'anno il margine si è ridotto a 19.706 Euro, con un'erosione, sempre in quattro anni, pari a più di 8 punti percentuali. "Il calcolo di quanto resta di utile – spiega Francesco Balloni, direttore della Cna Picena – è stato fatto dal nostro Osservatorio nazionale prendendo a modello un'impresa manifatturiera artigiana con un laboratorio e un negozio, con 5 dipendenti, con un fatturato di 430mila Euro l'anno e con un reddito d'impresa di 50mila Euro l'anno. Se consideriamo che molte delle nostre piccole imprese hanno volumi ancora inferiori a questi, si comprende bene che quei 20mila Euro scarsi che restano nella disponibilità dell'imprenditore sono un reddito al limite del sostentamento e che preclude, o rende proibitiva, ogni possibilità di investire per innovazione e crescita aziendale".

Gli stessi dati dell'Osservatorio Cna disegnano una situazione marchigiana diffusamente difficile, con Ascoli che con il suo 3,4 per cento di aumento dal 2011 di pressione fiscale va meno peggio delle altre province. Maglia nera Pesaro, con una pressione al 67 per cento, ovvero più 8,5 punti percentuali in 4 anni. Meno peggio, sempre ad Ascoli, per l'incremento dei giorni di lavoro per il fisco. Con i suoi 13 giorni e la "liberazione" a partire dal 15 agosto, infatti, il Piceno condivide la posizione con Ancona (anche i dorici più 13 giorni in 4 anni e fine del lavoro per il fisco il 22 agosto). Seguono Fermo (più 16 giorni e ultimo giorno il 19 agosto), Macerata (fine il 25 agosto, più 19 giorni), Pesaro (fine 2 settembre, più 31 giorni pro fisco rispetto al 2011).

Clicca gli allegati

[Classifica del TTR \(112 comuni\)](#)

[Tax Free Day \(112 comuni\)](#)

[reddito disponibile \(112 comuni\)](#)

CNA E FORMAZIONE PER LE IMPRESE: LE NUOVE REGOLE PER RIDURRE L'EFFETTO SERRA

La Cna di Ascoli sempre in prima linea per l'informazione e l'aggiornamento professionale degli imprenditori artigiani. Presso la sede del Centrolab di San Benedetto del Tronto (Centro agroalimentare) si è svolto un convegno informativo e formativo sulla certificazione "FGAS" per le aziende, in base agli adempimenti e agli obblighi previsti dai regolamenti europei. "Informiamo le aziende che operano in questo settore – spiega Fabio Giobbi, presidente dell'unione Cna impiantisti – che dopo aver certificato il proprio personale devono provvedere ad ottenere la certificazione anche per garantire il rispetto di alcune condizioni. Le principali sono: l'impiego di solo personale certificato in tutte le operazioni effettuate su impianti contenenti gas fluorurari ad effetto serra e l'utilizzo, da parte del personale impiegato, di strumenti adeguati e di procedure idonee".

Durante il seminario, dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente Giobbi, hanno preso la parola: Giovanni Mandozzi (presentazione di Centrolab Srl, Centro Servizi e Prove Meccaniche); dottor Stefano Bertini (certificazione ambientale FGAS); Ingegnere Pino Carpiotti (direttiva europea PED su impianti di condizionamento d'aria e refrigerazione), C. Mucci (tecniche di brasatura e saldobrasatura).



Associazione Provinciale di Ascoli Piceno

dalla Cna

CNA E FORMAZIONE PER LE IMPRESE: LE NUOVE REGOLE PER RIDURRE L'EFFETTO SERRA

San Benedetto del Tronto – La Cna di Ascoli sempre in prima linea per l'informazione e l'aggiornamento professionale degli imprenditori artigiani. Il 15 maggio, alle ore 15, presso la sede del Centrolab di San Benedetto del Tronto (Centro agroalimentare) convegno informativo e formativo sulla certificazione "FGAS" per le aziende, in base agli adempimenti e agli obblighi previsti dai regolamenti europei. "Informiamo le aziende che operano in questo settore – spiega Fabio Giobbi, presidente dell'unione Cna impiantisti – che dopo aver certificato il proprio personale devono provvedere ad ottenere la certificazione anche per garantire il rispetto di alcune condizioni. Le principali sono: l'impiego di solo personale certificato in tutte le operazioni effettuate su impianti contenenti gas fluorurati ad effetto serra e l'utilizzo, da parte del personale impiegato, di strumenti adeguati e di procedure idonee".

Durante il seminario, dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente Giobbi, prenderanno la parola: Giovanni Mandozzi (presentazione di Centrolab Srl, Centro Servizi e Prove Meccaniche); dottor Stefano Bertini (certificazione ambientale FGAS); Ingegnere Pino Carpiotti (direttiva europea PED su impianti di condizionamento d'aria e refrigerazione), C. Mucci

(tecniche di brasatura e saldobrasatura).



Associazione Provinciale di Ascoli Piceno

dalla Cna

Cna Picena collabora all'organizzazione della Mille Miglia: a Comunanza incontro con il giovani delle scuole per spiegare storia, tradizioni, cultura e lavoro

A SCUOLA DI MOTORI E DI TRADIZIONI CON LA CNA

ASCOLI PICENO – Più di 300 ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori a... lezione di storia della Mille Miglia. “Un modo – spiega Luigi Passaretti, presidente della Cna di Ascoli Piceno – per ribadire ai giovani l'importanza di conoscere e sapere cosa c'è dietro una sfilata di belle e mitiche auto. Un percorso di formazione a tutto campo che la Cna di Ascoli persegue da anni con caparbia per tramettere valori, saper fare e conoscenza del nostro territorio e delle tradizioni ad esso legate”.

La lezione, spettacolare anche grazie al coinvolgimento di una

compagnia di attori (Associazione culturale Cieli Vibranti), si è svolta nell'auditorium Luzi di Comunanza e ha coinvolto gli studenti delle scuole elementari, medie e dell'Istituto professionale di Comunanza, Amandola, Roccafluvione e Santa Vittoria in Matenano.

Gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco Domenico Annibali e, oltre al presidente Cna Luigi Passaretti, erano presenti anche il presidente dell'Acì Elio Galanti e il direttore Stefano Vitellozzi.

“La Cna – conclude il direttore Francesco Balloni – sostiene questa importante iniziativa che vedrà il Piceno protagonista per tutta la giornata del 16 maggio, perché convinta che si debbano creare più occasioni possibile per promuovere il territorio, convogliare visitatori e far sì che ritornino incrementando il turismo non solo riverasco ma anche quello delle città d'arte e della montagna”.

LA CNA “GARANTISCE” I GIOVANI

OBIETTIVO: DARE UNA RISPOSTA CONCRETA A CHI HA DA 15 A 29 ANNI E NON LAVORA NE' STUDIA. SPORTELLO INFORMATIVO E DI RACCOLTA DELLE DOMANDE NEGLI UFFICI DELL'ASSOCIAZIONE

ASCOLI PICENO – La Cna di Ascoli pronta a “garantire” i giovani. Ottocentomila in tutta Italia e quasi tremila nel Piceno. Secondo le stime della Ue e del Ministero del Lavoro è questo il numero delle persone del nostro territorio, di età compresa fra 15 e 29 anni, che potranno accedere al percorso

di agevolazione, sostegno e indirizzo che va sotto il nome di “Garanzia per i giovani”. “Abbiamo appena firmato il protocollo d’intesa a livello regionale – spiega Francesco Balloni, direttore della Cna Picena – e siamo quindi in grado di operare con le nostre sedi come un vero e proprio sportello per giovani e loro familiari che intendono avere informazioni e avviare le pratiche per accedere alle agevolazioni previste”.

“L’obiettivo – prosegue Balloni – è garantire ai giovani con meno di 29 anni un’offerta qualitativa di lavoro, oppure una proposta di proseguimento degli studi. E ancora di apprendistato o di tirocinio oppure altri percorsi di formazione professionale. Il tutto entro quattro mesi dall’inizio della disoccupazione o dall’uscita dalla scuola”.

“Creadiamo a questa iniziativa – commenta Luigi Passaretti, presidente della Cna di Ascoli – per contrastare il grave fenomeno dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non sono iscritti a scuola né all’università, che non lavorano e che nemmeno seguono corsi di formazione o aggiornamento professionale. Secondo le stime della Cna nelle Marche, e quindi nella nostra provincia, è in questa condizione un giovane su quattro. Una grande sfida ma con questa misura che la Cna ha preso l’impegno di far conoscere nel Piceno c’è una speranza in più, ovvero che il protocollo prevede che chi si iscrive a questo programma entro un termine di quattro mesi avrà una risposta misurata alle proprie aspettative e alle proprie competenze. Il tutto con un discreto margine di risorse, indispensabili per passare dalle parole ai fatti”.



Associazione Provinciale di Ascoli Piceno

dalla Cna

L'ANALISI DELLA CNA E DI FIDIMPRESA MARCHE SULLE AZIENDE DEL PICENO: MENO INVESTIMENTI PER LA CRESCITA MENTRE IL CREDITO E' SEMPRE PIU' UTILIZZATO SOLO PER LA "SOPRAVVIVENZA"

C'E' ANCORA TROPPO POCO SLANCIO ANCHE IN UN SETTORE STRATEGICO COME QUELLO DEL TURISMO E DEI SERVIZI PER IL TERRITORIO

ASCOLI PICENO – NEL RESTO D'ITALIA 2 IMPRESE SU 3 PREVEDONO PER IL BIENNIO 2014/2015 UN AUMENTO DEGLI ORDINI: NEL PICENO SOLO UN'IMPRESA SU 2 CONFIDA IN UN SIA PUR PICCOLO INCREMENTO

L'OCCUPAZIONE DELLE CAMERE NELLE STRUTTURE RICETTIVE NEL PICENO NEL 2013 E' STATA IN MEDIA DEL 35 PER CENTO SU BASE ANNUA, CON UN CALO RISPETTO AL 2012 DI 5 PUNTI PERCENTUALI

LA CONCESSIONE DI CREDITO DA PARTE DELLE BANCHE HA SUBITO UN ULTERIORE CALO COMPRESO FRA IL 4 E IL 5 PER CENTO, A SECONDA DELLE TIPOLOGIE DELLE AZIENDE

SEGNALI POSITIVI SOLO DALL'ESPORTAZIONE CON UN INCREMENTO MEDIO DEL FATTURATO CON L'ESTERO PARI AL 6,5 PER CENTO

TERZIARIO. Nel 2013 si è indebolito nel Piceno il settore cui fa capo anche il turismo. Secondo un'indagine della Banca

d'Italia il fatturato delle imprese del terziario è risultato in calo per la metà delle aziende mentre una crescita del volume di affari ha riguardato solo un'impresa su tre. Nello specifico del comparto turismo Unioncamere rileva che le camere occupate nelle strutture ricettive del Piceno sono state, in media e su base annua, il 35 per cento del totale con un calo di oltre 5 punti percentuali rispetto al 2012.

LAVORO. Ulteriore calo del 3,1 per cento dell'occupazione nel nostro territorio a fronte di un calo medio nazionale del 2,2 per cento. Mentre il ricorso alla cassa integrazione guadagni è cresciuto in un anno del 29,8 per cento. Gli interventi ordinari sono quasi raddoppiati mentre quelli straordinari e in deroga sono cresciuti del 10,6 per cento. Rilevazioni incrociate e da più fonti possono far affermare che nel Piceno il numero delle persone in cerca di occupazione è aumentato di quasi un terzo mentre l'offerta di lavoro è rimasta pressoché invariata con la conseguenza che la quasi totalità della crescente domanda di lavoro (dovuta principalmente alla perdita della precedente occupazione) è rimasta inevasa.

MANIFATTURIERO E COSTRUZIONI. In meno di un anno le imprese manifatturiere del Piceno hanno visto ridursi di un ulteriore 4,4 per cento il volume del proprio fatturato. Mentre per il 2014 oltre il 30 per cento delle imprese ha preventivato un ulteriore calo del fatturato mentre solo l'8 per cento prevede un incremento. Questo sempre nel Piceno, mentre al livello nazionale – in base a un'analogica indagine – oltre il 20 per cento delle imprese manifatturiere prevede un incremento di ordini e fatturato.

EXPORT. Solo l'export fa registrare una nota positiva con il 6,5 per cento di incremento del volume di affari in un solo

anno. Asia e Stati Uniti le zone del mondo che hanno fatto registrare il maggior incremento di esportazioni del “Made in Marche”.

CREDITO. Tenendo conto sia dei prestiti bancari sia di quelli erogati dalle società finanziarie, il credito alle imprese marchigiane e picene ha continuato a contrarsi per tutto il 2013: meno 4,5 per cento rispetto al 2012.

L'AZIONE DI FIDIMPRESA MARCHE IN FAVORE DELLE IMPRESE. Nel 2013 Fidimpresa Marche ha rilasciato 2.344 garanzie per un importo di oltre 73 milioni di Euro. Di questi, circa 9 milioni e mezzo sono state rilasciate solo nella provincia di Ascoli Piceno, con un incremento rispetto al 2012 di quasi un milione e mezzo di Euro.



Associazione Provinciale di Ascoli Piceno

dalla Cna

FIDIMPRESA MARCHE E CNA: CREDITO “DIFFICILE” PER LE AZIENDE MA SENZA COOPERATIVE DI GARANZIA LA SITUAZIONE SAREBBE ANCORA PIU’ DIFFICILE PER LE IMPRESE

ASCOLI PICENO – Credito, conquista purtroppo ancora difficile e complessa per le medie e piccole imprese del Piceno. Sarà questo il tema dell’Assemblea separata dei soci della provincia di Ascoli Piceno di Fidimpresa Marche, braccio

operativo economico e finanziario del sistema Cna, che si terrà mercoledì 30 aprile all'hotel International di San Benedetto del Tronto alle ore 19.

“In un momento in cui l'accesso al credito continua ad essere un nervo scoperto in seno al nostro sistema produttivo – spiega Massimo Capriotti, direttore provinciale di Fidimpresa Marche – il Confidi 107 del sistema Cna, attivo nella nostra provincia, continua a dare risposte alle numerose imprese del territorio. Questa non è una contraddizione ma il segnale che il nostro ruolo di mediazione e di cerniera fra banche e imprese è sempre più determinante per il buon esito di una richiesta di finanziamento. Buon esito che noi cerchiamo di determinare sia con la concessione di garanzie, sia con il ripristino di quella prassi che era un grande patrimonio del sistema bancario del territorio, ovvero credito e fiducia non sono in base ad asettici parametri ma anche in base alla storia e al lavoro di un imprenditore e della sua impresa”.

“La necessità di sostegno e di accompagnamento da parte delle imprese – aggiunge Francesco Balloni, direttore provinciale della Cna Picena – è confermata dalla crescita dei soci di Fidimpresa Marche e ribadita dai dati appena giunti dall'Inps nazionale che confermano la Cna di Ascoli Piceno prima associazione di categoria, in quanto a numero di associati, della provincia, a riprova della cura e dell'attenzione che poniamo nei confronti delle imprese che ci danno fiducia”.



Nel Piceno cresce la voglia delle imprese di fare sistema grazie al supporto della Cna

LA CNA DI ASCOLI SI CONFERMA NEL 2014 PRIMA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DEL PICENO. LA CRESCITA DELLA BASE ASSOCIATIVA E' STATA FRA LE PIU' ALTE REGISTRATE IN TUTTA ITALIA: CREDITO, FORMAZIONE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE IN CIMA ALLA LISTA DELLE AZIONI INTRAPRESE IN FAVORE DELLE IMPRESE

ASCOLI PICENO – Voglia di condivisione, di stare insieme per affrontare al meglio la sfida della crisi e per gettare le basi di un futuro di ripresa. La Cna di Ascoli ha accettato la scommessa e le imprese del Piceno hanno recepito il messaggio, dandogli fiducia. I dati associativi diffusi ufficialmente dal sistema nazionale che fa capo all'Inps parlano chiaro. La Cna Picena in questo 2014 consolida il suo primato di associazione datoriale della provincia con un incremento di oltre il 4 per cento dei propri associati. "Assistenza al credito, innovazione, formazione e ricerca di nuovi mercati grazie all'internazionalizzazione – spiega Luigi Passaretti – presidente di Cna Picena – sono i capitoli sui quali siamo maggiormente impegnati per dare risposte immediate e concrete alle imprese nostre associate".

E non è tutto. La crescita dell'associazione Picena è la più alta fatta registrare fra tutte le province delle Marche. Mentre a livello nazionale, sempre come crescita di associati, Cna Picena si attesta al terzo posto, dopo Reggio Calabria e Roma. Le uniche province che hanno fatto meglio di Ascoli."Ci piace riportare questi dati – spiega Francesco Balloni, direttore della Cna di Ascoli – non certo per dire sterilmente quanto siamo bravi. E' il nostro modello di approccio nei confronti delle imprese, e delle loro esigenze, che ci piace sottolineare e che vogliamo offrire a tutta la regione e al sud delle Marche che sta cercando una

strada sinergica per dare più consistenza e forza alla rappresentanza delle istanze delle imprese che operano da Ancona in giù”.